

COMPENSAZIONI AL RIBASSO

ORA che si produce alla Francia un progetto a costo abbattuto rischiano di saltare molte delle ricadute per il territorio accettate dai sindaci, in primo luogo da quelli SÌ Tav. Il deputato del Pd Stefano Esposito ha presentato per questo un'interrogazione alla Camera per chiedere che il governo non aggiunga pure il taglio al 2 per cento (ora è al 5) delle compensazioni in rapporto all'ammontare del costo dell'opera, come prevede il decreto sviluppo. Il governo, rispondendo, ha garantito che il progetto non è sottoposto alla nuova norma prevista dal decreto sviluppo e che quindi le compensazioni rimangono al 5 per cento. Inoltre, il governo ha garantito l'impegno ad aggiungere altrettante risorse per gli interventi previsti in valle di Susa. Per quanto riguarda la firma del nuovo accordo con la Francia relativo alla ripartizione dei costi dell'opera, non vi è una data certa, perché il governo italiano è in attesa di una risposta da parte del governo francese.